

Progetto regionale 4 "Grandi Attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali"

**Linea di intervento n. 4
"Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali"**

Intervento: "Incremento del patrimonio documentario delle Reti documentarie toscane per l'anno 2017"

Settore competente: Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria

Dirigente responsabile: Roberto Ferrari

Le reti documentarie locali toscane sono costituite ai sensi dell'art. 28 del *Testo Unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali* (L.R. n. 21/2010) e degli artt. 7-8 del *Regolamento di attuazione* (D.P.G.R. n. 22R/2011).

"La Regione esercita funzioni di programmazione, coordinamento e controllo in ordine alla promozione e allo sviluppo della rete documentaria regionale, costituita dalla Regione insieme al complesso delle reti documentarie locali di cui all'articolo 28. I finanziamenti regionali sono finalizzati alla costituzione, funzionamento e sviluppo delle reti documentarie locali, che svolgono tutte le azioni mirate alla conservazione, valorizzazione, incremento e fruizione del patrimonio e dei servizi degli istituti aderenti alle reti stesse" (art. 24 del *Testo Unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali* L.R. n. 21/2010).

Tra i progetti del "Programma regionale di sviluppo 2016-2020" (risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15-3-2017 "Programma regionale di sviluppo 2016-2020. Approvazione") è indicato il Progetto regionale 4 "GRANDI ATTRATTORI CULTURALI, PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE ARTI E DEGLI ISTITUTI CULTURALI" che ha tra i vari obiettivi quello di "Sostenere e potenziare il sistema documentario regionale (costituito dalle 12 reti documentarie e dai diversi centri specializzati) e la rete delle istituzioni culturali, al fine di garantire servizi di qualità per le diverse fasce di pubblico, attraverso la conservazione del patrimonio materiale e immateriale, la sua implementazione e la sua conoscenza e valorizzazione" (obiettivo n. 4).

Nello specifico, è prevista la linea d'intervento "4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali" che si attua con il "sostegno ai programmi annuali delle reti documentarie toscane (biblioteche e archivi)".

Descrizione intervento "Incremento del patrimonio documentario delle Reti documentarie toscane per l'anno 2017"

1. FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il DEFR 2017 approvato dal Consiglio regionale con la Deliberazione n. 79 del 28 settembre 2016, con relativa nota di aggiornamento Deliberazione del CR n. 72 del 26 luglio 2017 "Documento di

economia e finanza regionale 2017. Sezione programmatica. Integrazione della Nota di aggiornamento (DCR 102/2016) ai sensi dell'art. 8 comma 5 bis L.R. 1/2015 – Approvazione", ha individuato in riferimento al Progetto regionale 4 "GRANDI ATTRATTORI CULTURALI, PROMOZIONE DEL SISTEMA DELLE ARTI E DEGLI ISTITUTI CULTURALI", la linea di intervento n. 4 "Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali" che prevede sia il "Sostegno ai Progetti delle 12 Reti documentarie toscane, mediante progettazione, valutazione e realizzazione di un bando regionale anche con eventuale carattere pluriennale rivolto ai soggetti capofila delle stesse 12 Reti e finalizzato al finanziamento di attività e servizi, (funzionamento e gestione ordinaria di biblioteche e archivi) e della promozione alla lettura," attuato per l'annualità 2017 con DGR 243/2017, sia un "ulteriore intervento finalizzato al finanziamento dell'incremento del patrimonio documentario delle Reti tramite bando".

Scopo dell'intervento è quello di confermare l'impegno, da parte della Regione Toscana, nel **sostenere finanziariamente con risorse di investimento le 12 Reti documentarie toscane che portano avanti un Progetto di incremento del patrimonio documentario delle Reti per l'anno 2017 che sia rispondente agli obiettivi individuati da PRS e DEFR 2017, come sopra indicato** (le risorse di parte corrente sono state già assegnate con decreto dirigenziale n. 9022 del 9-6-2017, sulla base del Bando pubblicato sul BURT n. 15 Parte III del 12-04-2017, ai sensi della deliberazione G.R. n. 243 del 20-03-2017 e decreto dirigenziale n. 4148 del 27-03-2017).

Si richiama altresì la mozione del Consiglio regionale della Toscana n. 599 del 21-3-2017 "In merito alla promozione in ambito montano e nelle cosiddette aree interne di tipo progettuale in ambito culturale" che impegna la Giunta regionale sia a sostenere il decentramento nelle zone montane e periferiche di servizi essenziali e eventi di rilievo regionale e nazionale con l'obiettivo di diffondere in zone cosiddette marginali eventi di rilievo, sia a promuovere interventi di tipo progettuale in ambito culturale nel contesto montano e nelle aree interne anche mediante forme di incentivazione e premialità da contemplarsi nei bandi per l'assegnazione delle risorse.

I progetti che prevedono **interventi coordinati di Rete finalizzati all'incremento del patrimonio documentario delle Biblioteche di aree montane e di aree interne**, in riferimento a tale mozione, potranno essere oggetto di valutazione e premialità aggiuntiva rispetto al finanziamento previsto dal bando medesimo.

Modalità operative

2. SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari che possono presentare domanda di finanziamento sono gli **Istituti di coordinamento delle 12 Reti documentarie toscane**, ai sensi della L.R. 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e relativo Regolamento di attuazione, approvato con DPGR 22/R del 6 giugno 2011.

Tra i beneficiari sono compresi quegli Istituti che nella Convenzione di Rete (ai sensi della normativa regionale vigente) sono stati individuati e indicati come Istituti di coordinamento/Centri di costo per alcune funzioni di rete o per alcuni ambiti specifici.

Il beneficiario è il soggetto che promuove il progetto e assume la responsabilità della sua attuazione nei confronti della Regione Toscana.

3. TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

Le risorse finanziarie previste per l'intervento ammontano complessivamente ad **euro 620.000,000** e sono risorse di investimento.

Il finanziamento è concesso nella forma di sovvenzione diretta fino alla copertura massima dell'80% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione del progetto.

I **soggetti beneficiari** dovranno comprovare, pena la non ammissibilità al finanziamento, la sostenibilità organizzativa, gestionale ed economica del progetto comprovata da un dettagliato piano economico da cui si evinca la **sufficiente disponibilità delle risorse finanziarie pari almeno al 20% del costo complessivo del progetto** (cofinanziamento), attraverso il ricorso a risorse proprie ed anche ad altre fonti di finanziamento (contributi, sponsorizzazioni, altro).

Il tetto massimo del contributo della Regione Toscana, a sostegno dei singoli progetti, è fissato in euro 50.000,00. Tale valore massimo di contributo regionale potrà essere **incrementato di una eventuale premialità aggiuntiva**, riservata ai **Progetti di rete che prevedono interventi coordinati di Rete finalizzati all'incremento del patrimonio documentario delle Biblioteche di aree montane e di aree interne**, come indicato al successivo paragrafo 4 punto 1, ed assegnata secondo i criteri di cui al paragrafo 5, fino ad esaurire l'ammontare di 20.000,00 euro disponibile complessivamente per tale premialità.

4. INTERVENTI FINANZIABILI E AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO-REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Sono **ammessi al finanziamento regionale i progetti che abbiano i seguenti requisiti:**

1 - i progetti devono essere **interventi coordinati di rete finalizzati all'incremento del patrimonio documentario delle Reti documentarie toscane per l'anno 2017**, secondo le modalità e i criteri previsti dalle Carte delle collezioni della rete stessa.

I progetti che prevedono **interventi coordinati di Rete finalizzati all'incremento del patrimonio documentario delle Biblioteche di aree montane e di aree interne**, in riferimento alla mozione del Consiglio regionale n. 599 del 21-3-2017 "In merito alla promozione in ambito montano e nelle cosiddette aree interne di tipo progettuale in ambito culturale", potranno essere oggetto di valutazione e premialità aggiuntiva rispetto all'importo massimo del contributo regionale pari a 50.000,00 euro a progetto¹;

2 - i **progetti devono essere di Rete**, ovvero concertati dai soggetti che aderiscono alla Rete²;

3 - i progetti devono essere **proposti, presentati e coordinati dagli Istituti di coordinamento di**

¹ La mozione del Consiglio regionale della Toscana n. 599 del 21-3-2017 "In merito alla promozione in ambito montano e nelle cosiddette aree interne di tipo progettuale in ambito culturale" impegna la Giunta regionale sia a sostenere il decentramento nelle zone montane e periferiche di servizi essenziali e eventi di rilievo regionale e nazionale con l'obiettivo di diffondere in zone cosiddette marginali eventi di rilievo, sia a promuovere interventi di tipo progettuale in ambito culturale nel contesto montano e nelle aree interne anche mediante forme di incentivazione e premialità da contemplarsi nei bandi per l'assegnazione delle risorse.

² Non saranno ammessi progetti che non abbiano adeguatamente documentato la concertazione, che può avvenire anche attraverso: a) verbale dell'ultima riunione del gruppo di lavoro che approva il progetto, sottoscritto dai delegati degli enti aderenti alla Rete; b) lettera di adesione al progetto e assunzione dei relativi impegni sottoscritta dal responsabile legale degli enti aderenti alla Rete.

ogni Rete, individuati ai sensi della L.R. 25 febbraio 2010, n. 21 "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" e relativo Regolamento di attuazione, approvato con DPGR 22/R del 6 giugno 2011, che devono attenersi a quanto previsto:

– dall'articolo 28 comma 7 della LR. 21/2010 che pone come vincolo di ammissibilità dei progetti locali delle Reti al finanziamento regionale la comunicazione dei dati relativi al monitoraggio da parte degli istituti responsabili del coordinamento dei servizi di rete; si richiama in particolare l'impegno all'aggiornamento dei dati relativi agli archivi;

– dai requisiti comuni e requisiti specifici, tenendo conto della normativa regionale vigente, in particolare dei requisiti delle reti e requisiti dell'istituto di coordinamento (art. 7 e 8 del Regolamento);

4 – **i progetti devono avere un cronoprogramma di attività che dovrà essere realizzato, concluso, liquidato e rendicontato alla Regione Toscana tassativamente entro il 31 dicembre 2017 (con attività rendicontabili a decorrere dalla data di esecuzione della delibera della Giunta regionale che approva il bando)**, ai sensi della Decisione della GR 16 del 15-5-2017 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D. Lgs 118/2011: modifiche alla decisione GR n. 13 del 29/11/2016";

5 – **l'importo massimo finanziabile da parte della Regione Toscana è pari all'80% delle spese ammissibili sostenute per la realizzazione del progetto e il contributo massimo per ogni Progetto di Rete**, erogabile da parte della Regione Toscana, **è pari a 50.000,00 euro**.

I soggetti beneficiari dovranno, pertanto, dare prova, pena la non ammissibilità al finanziamento, della **sostenibilità organizzativa, gestionale ed economica del progetto comprovata da un dettagliato piano economico** da cui si evinca la **sufficiente disponibilità delle risorse finanziarie pari almeno al 20% del costo complessivo del progetto (cofinanziamento)**, attraverso il ricorso a risorse proprie ed anche ad altre fonti di finanziamento (contributi, sponsorizzazioni, altro).

Il valore massimo del contributo regionale di 50.000,00 euro potrà essere incrementato di una eventuale premialità aggiuntiva, riservata ai Progetti di rete che prevedono **interventi coordinati di Rete finalizzati all'incremento del patrimonio documentario delle Biblioteche di aree montane e di aree interne**, come indicato al punto 1, ed assegnata secondo i criteri di cui al paragrafo 5, fino ad esaurire l'ammontare di 20.000,00 euro disponibile complessivamente per tale premialità.

6 - **non sono ammesse spese per attività diverse da quelle indicate al punto 1.**

5. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte progettuali delle Reti saranno esaminate da una commissione interna al Settore Patrimonio culturale, Siti UNESCO, Arte contemporanea, Memoria.

La **valutazione sarà fatta sulla base dei seguenti criteri e relativa ripartizione dei punteggi:**

1 – **qualità e fattibilità del progetto** anche in termini di sostenibilità organizzativa e gestionale (0-40 punti);

2 – **congruità e sostenibilità economica con dettaglio del quadro economico-finanziario** (0-30 punti);

3 – **dettaglio (modalità e criteri di intervento) e misurabilità dei risultati del progetto** (0-30 punti).

A seguito di questa prima fase dell'istruttoria tecnica i **progetti di Rete ammessi a finanziamento saranno collocati in una graduatoria in ordine decrescente**, sulla base della quale si procederà all'assegnazione dei contributi ai singoli progetti di rete, tenuto conto che il finanziamento regionale copre al massimo l'80% del costo totale di ciascun progetto e il valore massimo del contributo regionale per progetto è pari a 50.000,00 euro.

Un **ulteriore parametro di valutazione** che darà diritto ad una **eventuale premialità aggiuntiva** rispetto al contributo massimo regionale di 50.000,00 euro a progetto, riguarda quei **Progetti di rete contenenti interventi coordinati di Rete finalizzati all'incremento del patrimonio documentario delle Biblioteche di aree montane e di aree interne, come previsto al punto 1 del paragrafo 5**: si valuta la **capacità di promuovere interventi progettuali nei contesti bibliotecari montani e delle aree interne**; dunque, tenuto conto della graduatoria in ordine decrescente, si **assegna detta premialità ai progetti che rispondano a tale parametro, fino ad esaurimento dell'ammontare di 20.000,00 euro disponibile complessivamente per l'attribuzione di detta premialità**.

6. QUADRO FINANZIARIO: COPERTURA ECONOMICA, IMPORTO DEI PROGETTI E COSTI AMMISSIBILI A RENDICONTO, ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

Per la realizzazione dell'intervento destinato alle 12 Reti documentarie toscane, le **risorse regionali disponibili sono pari a € 620.000,00 di parte investimento**, allocate sul **capitolo 63181 annualità 2017**. Il dirigente del Settore provvederà **all'impegno e all'erogazione delle risorse finanziarie di cui sopra nel rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio ai sensi del D. Lgs.n. n.118/2011**.

I costi totali dei progetti di Rete presentati dovranno corrispondere ai seguenti parametri:

- il finanziamento regionale copre al massimo l'80% delle spese ammissibili di ciascun progetto;
- i soggetti beneficiari dovranno cofinanziare il progetto almeno al 20% del costo complessivo, attraverso il ricorso a risorse proprie ed anche ad altre fonti di finanziamento (contributi, sponsorizzazioni, altro);
- il valore massimo del contributo regionale per progetto è pari a 50.000,00 euro;
- il valore massimo del contributo regionale potrà essere incrementato di una eventuale premialità aggiuntiva, riservata ai Progetti di rete che prevedono interventi coordinati di Rete finalizzati all'incremento del patrimonio documentario delle Biblioteche di aree montane e di aree interne, come previsto all'articolo 4 punto 1, ed assegnata secondo i criteri di cui al paragrafo 5, fino ad esaurire l'ammontare di 20.000,00 euro disponibile complessivamente per tale premialità.

Potranno essere rendicontate solo le spese ammissibili di cui al paragrafo 4